

PIANO DI AZIONE SUL TASSO DI ERRORE

Ultimo aggiornamento: 30/10/2015

Sono elencati di seguito gli elementi relativi alle osservazioni riguardanti la Sicilia, inseriti nell'ultima versione (al 30/10/2015) del piano di azione sul tasso di errore inviata al MIPAAF lo scorso 29/10/2015

1

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: modifica del manuale di controllo in loco effettuato con DDG n.1465 del 16/05/2014.

Causa di origine: applicazione delle norme sugli appalti pubblici e procedure di gara per i privati.

Commento alla causa di origine: le relazioni di controllo sono carenti per quel che riguarda la documentazione dei controlli sui lavori di costruzione.

Commenti: a seguito dell'audit della Corte dei Conti, sono stati modificati il manuale di controllo in loco e la relazione di controllo, in particolare per quanto riguarda le verifiche sui lavori di costruzione.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: procedura interna modificata. Si è proceduto a modificare la relazione di controllo in loco; in particolare è stata integrata una sezione che prevede la descrizione di un rapporto particolareggiato sui lavori eseguiti e sui servizi forniti.

2

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: nuovi parametri per misurare le dimensioni delle imprese. Richiesto per l'ultimo bilancio nel caso di collegamento fra imprese.

Causa di origine: debolezza nei controlli sulla ragionevolezza dei costi o sulle condizioni di eleggibilità.

Commento alla causa di origine: debolezza nei controlli per la misura 123 sullo stato di PMI. (Sicilia, ECA PF5798 - DAS2013).

Commenti: la verifica del requisito della condizione di PMI viene effettuata sulla base delle visure storiche camerali relative alle singole ditte.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: Procedura interna adottata. Il Servizio responsabile dell'attuazione della misura ha emanato ulteriori disposizioni per la verifica dello stato di PMI. Nello specifico, detta verifica è stata eseguita tenendo conto dei dati relativi al fatturato e al numero di addetti, ricavati sia dal PAI, che, in aggiunta, dalle visure camerali storiche. Da quest'ultimo documento, in

particolare, è stato possibile ricavare tutte le informazioni utili a verificare se altre imprese risultano o meno associate o collegate al beneficiario. Secondo quanto riferito dal Servizio responsabile, è risultato che nessun altro beneficiario, oltre al caso individuato in fase di audit, è associato o collegato. Rispetto a quest'ultimo, il Servizio responsabile ha avviato le procedure di recupero, ma le stesse non si sono ancora potute completare in quanto il beneficiario ha presentato ricorso.

3

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Causa di origine: procedure di gara applicate dai beneficiari privati.

Commento alla causa di origine: debolezza nei controlli sul rispetto delle norme sugli appalti pubblici, per la misura 121. (Sicilia ,ECA PF5798 - DAS2013).

Commenti: attualmente si è in fase di interlocuzione con la Corte dei Conti UE. Va rilevato l'errato riferimento normativo della DAS in quanto l'art. 32, comma 1, lett. d) del d.lgs. 163/2006 è stato recepito in Sicilia con la L.R. 12/07/2011, n. 12, entrata in vigore il 15/07/2011. Il progetto oggetto di audit fa riferimento ad un decreto di approvazione del 2010, antecedente quindi all'entrata in vigore della predetta norma. La norma allora vigente in materia era rappresentata dall'art. 2 della L.R. n. 109/1994, nel testo coordinato con le norme della L.R. 2 agosto 2002, n. 7. Tale articolo individua l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della medesima legge, specificando per i privati che le norme si applicano relativamente ai lavori di cui all'allegato A del d.lgs. 406/1991, nonché ai lavori civili relativi ad ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici, edifici destinati a funzioni pubbliche amministrative. L'art. 3 del d.lgs. 406/1991, pur recando un esplicito rinvio all'Allegato A, definisce i lavori ivi contenuti come lavori di "genio civile". I lavori di costruzione di immobili di proprietà privata non sono in alcun modo riconducibili alla categoria dei lavori di "genio civile" (né, tantomeno, alle categorie di opere specificatamente indicate nella parte residua della norma).

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: procedura interna adottata. L'Amministrazione ha proceduto ad un approfondimento normativo e ha verificato di avere proceduto correttamente nei casi riscontrati.

4

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: analisi dettagliata dei preventive presentati anche attraverso la consultazione del database della Camera di Commercio, industria, agricoltura e artigianato. Avvio delle procedure di recupero delle somme non dovute.

Causa di origine: debolezza nei controlli sulla ragionevolezza dei costi o sulle condizioni di eleggibilità.

Commento alla causa di origine: debolezza nei controlli sulla ragionevolezza dei costi o sulle condizioni di eleggibilità. (Sicilia, ECA PF5798 - DAS2013).

Commenti: sono state effettuate delle verifiche a campione ex post. Dalle verifiche non sono emerse criticità. Sono controllati il numero delle offerte, il loro contenuto e il rispetto di una concorrenza leale. Nei casi in cui fra i fornitori viene accertata una coincidenza fra alcuni dati (ad es., denominazione, partita IVA, indirizzo, ecc.) viene effettuato un ulteriore controllo acquisendo le visure camerali delle singole ditte. Per le offerte non in concorrenza oggetto di audit si sta procedendo al recupero delle somme. Tuttavia va precisato che si è in fase di controdeduzioni da parte della Corte dei Conti UE.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: Procedura interna modificata. L'ADG con nota n. 93282 del 02/12/2014 ha ribadito quanto previsto dalle disposizioni generali (DDG/2009) fornendo elementi di dettaglio affinché le offerte provengano da fornitori in concorrenza.

5

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: analisi dettagliata dei preventive presentati anche attraverso la consultazione del database della Camera di Commercio, industria, agricoltura e artigianato. Avvio delle procedure di recupero delle somme non dovute.

Causa di origine: debolezza nei controlli sulla ragionevolezza dei costi o sulle condizioni di eleggibilità.

Commento alla causa di origine: debolezza nei controlli sulla ragionevolezza dei costi o sulle condizioni di eleggibilità. (Sicilia, J.4 RD2/2014/005).

Commenti: sono controllati il numero delle offerte, il loro contenuto e il rispetto di una concorrenza leale. Nei casi in cui viene accertata una coincidenza di alcuni dati fra i diversi fornitori (ad es., denominazione, partita IVA, indirizzo, ecc.) viene effettuato un ulteriore controllo acquisendo le visure camerali delle singole ditte. Per la misura 214/2B è stata effettuata la verifica delle tre offerte in concorrenza su tutti i progetti presentati. Per i pochi casi ove è stato riscontrato che le offerte non sono in concorrenza sono state avviate le procedure di recupero.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: Procedura interna modificata.

L'ADG con nota prot. n. 93282 del 02/12/2014 ha ribadito quanto previsto dalle disposizioni generali fornendo elementi di dettaglio affinché le offerte provengano da fornitori in concorrenza. Tale punto è stato chiuso dalla DG AGRI.

6

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: avvio delle procedure di recupero e/o compensazione per le somme non dovute. (Sicilia, J.4 RD2/2014/005).

Causa di origine: spese non eleggibili e applicazione del sistema di riduzioni.

Commento alla causa di origine: spese non eleggibili e applicazione del sistema di riduzioni.

Commenti: per le spese non eleggibili si sta provvedendo al recupero delle somme.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: procedura interna modificata. A seguito dell'Audit, sono state modificate le Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 214/2/B, allineando l'importo massimo ammissibile della categoria di spese "Spese di informazione e comunicazione" a quanto previsto nella versione 4 del PSR Sicilia 2007/2013. Pertanto le nuove Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 214/2/B riporteranno un importo massimo ammissibile, per la predetta categoria di spesa, pari ad € 3000,00. Relativamente al recupero delle somme per la misura 216, il Servizio competente, a seguito di una verifica, ha comunicato che solamente per due beneficiari sono state riscontrate spese non ammissibili. A seguito dell'avvio del recupero delle somme gli stessi beneficiari hanno presentato ricorso gerarchico o al TAR. Su tale punto la DG-AGRI ha applicato una rettifica puntuale.

7

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: introduzione di uno schema standard della relazione di da compilare che consenta di evidenziare le spese e i pagamenti. (Sicilia, J.4 RD2/2014/005).

Causa di origine: non correttezza del sistema dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Commento alla causa di origine: non correttezza del sistema dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Commenti: nelle controdeduzioni formulate alla DG-AGRI è stato dimostrato che per le misure oggetto di audit le fatture sono state presentate insieme alla domanda di pagamento e controllate. La tracciabilità del controllo viene garantita annullando con timbro le fatture inviate e allegandole alla relazione.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: procedura interna adottata (azione preventiva). Nel corso dell'Indagine RD2/2014/005/IT sono state fornite le copie dei giustificativi di spesa di tutti i progetti delle misure oggetto di audit (SAL e Saldi) sui cui è stato apposto il timbro "Pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Sicilia 2007/2013. ASSE Misura", ecc. Tutto questo coerentemente con quanto già previsto dalle disposizioni generali. Tale punto è stato chiuso dalla DG AGRI.

8

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: Valutazione dei costi in riferimento al prezzario regionale per lavori e investimenti in agricoltura e/o prezzario dei lavori pubblici. Sono considerate fra le spese generali le spese quelle relative alla progettazione e alla direzione dei lavori, alla contabilità e alle relazioni tecniche, considerandole quali di spese per competenze tecniche.

Causa di origine: debolezza nei controlli sulla ragionevolezza dei costi o sulle condizioni di eleggibilità.

Commento alla causa di origine: Sicilia (ECA PF5798 - DAS2013) (J.4 RD2/2014/005).

Commenti: si è ancora in fase di interlocuzione con la Corte dei Conti UE. Tuttavia si evidenzia che per le spese generali, a seguito dell'indagine RD2/2014/005/IT, la DG AGRI ha accettato le controdeduzioni dell'Amministrazione riconoscendo la correttezza del calcolo delle spese tecniche in percentuale su i prezzi di riferimento del prezzario agricoltura, con l'impegno di aggiornare il prezzario ogni due anni. Con D.A./12/GAB/2015 del 24/02/2015 si è provveduto ad aggiornare l'attuale prezzario regionale agricoltura anno 2009.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: nel corso dell'Audit RD2/2014/005/IT è stato dimostrato che qualora per il calcolo delle spese tecniche venissero utilizzati i compensi professionali vigenti, questi avrebbero comportato un'incidenza delle spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, sempre superiori alle percentuali massime riconosciute come da prezzario agricoltura di cui alla circolare del 4 febbraio 2009 n. 1, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 10 del 6/3/2009. Con D.A./12/GAB/2015 del 24/02/2015 si è provveduto ad aggiornare l'attuale prezzario regionale agricoltura. L'Amministrazione si è impegnata affinché lo stesso venga aggiornato ogni due anni. Tale punto è stato chiuso dalla DG AGRI.

9

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: non conformità delle regole che governano la misura "Insediamento giovani agricoltori" (112). Rispetto della regola dei 18 mesi.

Causa di origine: non correttezza del sistema dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Commento alla causa di origine: la decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori deve essere adottata entro 18 mesi dal momento dell'insediamento.

Commenti: dall'audit non sono emersi rilievi da parte della Commissione Europea, in quanto le procedure adottate sono risultate conformi alle norme.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: i servizi responsabili hanno comunicato che, a seguito di una verifica, per i beneficiari della misura 112 è stata rispettata la regola dei 18 mesi intercorrenti fra l'insediamento e la decisione individuale.

10

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: mancanza di tracciabilità dei controlli amministrativi effettuati (visite in situ).

Causa di origine: non correttezza del sistema dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Commento alla causa di origine: visite in situ.

Commenti: nelle controdeduzioni formulate alla DG AGRI è stato dimostrato che per misure oggetto di audit le visite in situ vengono regolarmente effettuate e viene redatto apposito verbale.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: Procedura interna adottata. Su richiesta della DG AGRI, i servizi responsabili delle misure oggetto di audit hanno effettuato una verifica su tutte le domande di saldo al fine di riscontrare se la visita in situ era stata effettuata e se era stato redatto apposito verbale. Dalla verifica è emerso che solo in due casi (misura 216) non è stato redatto, per mero errore materiale, un apposito verbale. Nel corso dell'audit, il Servizio responsabile della misura 216 e l'ADG, rispettivamente, con nota 30439/2014 e con nota 93298/201, hanno ribadito agli uffici istruttori quanto già contenuto nelle disposizioni generali di cui al DDG n. 880/2009 in merito al controllo in situ. Il Servizio responsabile con nota n. 83776/2014 ha re-inviato a tutti gli uffici che seguono l'istruttoria lo schema di verbale di visita in situ. Su tale punto la DG AGRI ha ritenuto di applicare una rettifica forfetaria del 2%.

11

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: AGEA ha provveduto all'aggiornamento ed adeguamento delle check-list inserendo i punti relativi la verifica dell'appalto pubblico.

Causa di origine: non correttezza del sistema dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Commento alla causa di origine: errore sistematico: debolezze dei controlli amministrativi per progetti di assistenza tecnica (misura 511). (DAS 2013 – PF 5798).

Commenti: pieno rispetto della normativi riguardante gli appalti pubblici.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: Procedura interna adottata. Azione correttiva adottata dal l'Organismo Pagatore, che ha provveduto all'aggiornamento ed adeguamento delle check-list, inserendo i punti relativi la verifica dell'appalto pubblico.

12

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: azione preventiva adottata: l'Amministrazione ha proceduto a verificare la ragionevolezza dei costi attraverso confronti con servizi offerti da altre PP.AA.

Causa di origine: debolezza nei controlli sulla ragionevolezza dei costi o sulle condizioni di eleggibilità.

Commento alla causa di origine: errore sistematico: carenza nella verifica della ragionevolezza delle spese per la misura 511. (DAS 2013 – PF 5798).

Commenti: procedura interna adottata (azione preventiva).

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: azione preventiva adottata, attraverso il confronto (benchmark) con i “prezzi di riferimento” relativi ai beni e servizi oggetto di convenzioni “Consip” pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; utilizzazione dei parametri di prezzo-qualità delle Convenzioni CONSIP quale limite massimo per l'acquisto di beni (la vigente normativa nazionale obbliga le PA ad utilizzare detti parametri); raffronto fra le diverse offerte comparabili.

Per quanto riguarda i servizi di consulenza, non esistendo “valori di riferimento”, il confronto (benchmark) è stato effettuato con il costo dei servizi analoghi affidati dalle altre PP.AA., tenuto conto della durata del servizio, del numero di risorse umane e dei relativi profili professionali impiegati. Per gli affidamenti *in house*, oltre ai controlli già indicati, si è proceduto, inoltre, a verificare il costo giornaliero delle corrispondenti qualifiche contrattuali dei dipendenti pubblici regionali, rilevati dalle schede redatte dall'ufficio competente, al fine di comprovare ulteriormente la ragionevolezza dei costi.

13

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: L'Amministrazione ha proceduto ad un approfondimento normativo e ha verificato di avere proceduto correttamente nei casi riscontrati.

Causa di origine: applicazione delle norme sugli appalti pubblici e procedure di gara per i privati.

Commento alla causa di origine: errore sistematico: La conformità alla normative in materia di appalti pubblici non è stata verificata per i progetti della misura 511 (mancato rispetto dell'Art. 24(2) della Direttiva (CE) 65/2011). (DAS 2013 – PF 5798).

Commenti: Applicazione norme di riferimento sugli interventi di A.T.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: procedura interna adottata. L'Amministrazione ha proceduto ad un approfondimento normativo e ha verificato di avere proceduto correttamente nei casi riscontrati. L'art.24 (2) del Reg. CE 65/2011 recita: “I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono...”, facendo quindi specifico riferimento alla domanda di aiuto. Tale procedura

amministrativa non si applica agli interventi di A.T. per i quali i documenti di riferimento approvati non prevedono la presentazione della domanda di aiuto.

14

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: procedura interna adottata (azione preventiva): l'Amministrazione ha preventivamente verificato la corretta applicazione delle norme sugli appalti pubblici.

Causa di origine: applicazione delle norme sugli appalti pubblici e procedure di gara per i privati.

Commento alla causa di origine: errore sistematico. Criteri di aggiudicazione non conformi alla normativa in materia di appalti pubblici (misura 511) (mancato rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione degli offerenti) . (DAS 2013 – PF 5798)

Commenti: trasparenza e non discriminazione degli offerenti, consentendo l'informazione e la massima partecipazione degli operatori economici.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: azione preventiva adottata. Nella determinazione dei criteri di aggiudicazione sono state rispettate le prescrizioni del d.lgs. 163/2006 (vigente all'epoca delle procedure di gara) e delle "Linee guida per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di servizi e forniture" emanate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (Organismo nazionale di controllo degli appalti). Il contesto dei criteri e sub criteri è stato molto ben definito. Sono stati rispettati principi di trasparenza, non discriminatori degli offerenti, in quanto i requisiti di partecipazione alla procedura di gara sono stati chiaramente descritti nei documenti di gara e resi noti tramite pubblicazione secondo quanto previsto dall'art.66 del d.lgs.163/2006.

15

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: azione preventiva adottata. L'Amministrazione ha proceduto a verificare la ragionevolezza dei costi, attraverso confronti con servizi offerti da altre PP.AA.

Causa di origine: applicazione delle norme sugli appalti pubblici e procedure di gara per i privati.

Commento alla causa di origine: errore sistematico. Affidamento diretto di appalti di servizi in contrasto con le norme applicabili in materia (misura 511); legislazione nazionale e Direttiva 18/2004/CE (DAS 2013 – PF 5798). 1) assenza di una analisi comparata costi/benefici tra offerta "*in house*" e offerta concorrente presentata da soggetti terzi; 2) competenze dello staff "*in-house*" non conformi ai requisiti ritenuti necessari alla fornitura del servizio; 3) errata applicazione dell' Art. 16 (f) della Direttiva 2004/18/CE concernente le possibili eccezioni alla regolare attuazione delle regole in materia di appalti pubblici; 4) debolezze nella selezione dei consulenti esterni.

Commenti: pieno rispetto delle norme sull'affidamento *in house*.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: azione preventiva adottata.

1) Ad integrazione dell'azione preventiva relativa alla valutazione dei costi effettuata in sede di approvazione del contratto, comparati con i costi sostenuti dalle altre regioni per i servizi di AT in proporzione alle risorse finanziarie totali destinate al Programma e agli interventi di AT, si è proceduto ad un approfondimento per verificare la convenienza dell'affidamento *in house* rispetto all'aggiudicazione dell'appalto a terzi. Tale approfondimento (azione correttiva) è consistito in un raffronto con quanto fatto per servizi analoghi da parte di altri Dipartimenti regionali e da altre Amministrazioni regionali. Da entrambi gli approfondimenti è emerso che le tariffe applicate al contratto di affidamento *in house* risultano in genere più basse di quelle riconosciute sia da altri dipartimenti regionali che di quelle applicate nei capitolati speciali d'onere dei contratti di appalto stipulati dalle altre Regioni. In tal modo è risultata verificata e confermata la congruità delle tariffe applicate e dei costi sostenuti.

2) Si è proceduto ad un approfondimento sulle professionalità previste e operanti nel contratto. Da parte della Società affidataria sono state ritrasmesse le versioni dettagliate e con maggiori specifiche dei *curricula vitae* delle risorse impegnate nel contratto. Su tali specificazioni ulteriori è stato effettuato un controllo in merito al possesso, già al momento della sottoscrizione del contratto, dei requisiti di esperienza professionale richiesti. Tale controllo ha dato in genere esito positivo e comunque, qualora dovessero evidenziarsi incongruenze tra quanto richiesto dal contratto e il profilo professionale effettivamente posseduto da alcune risorse, l'Amministrazione potrà in essere le opportune azioni correttive e l'eventuale recupero di somme.

16

Tipo di azione: miglioramento dei controlli interni e procedure di coordinamento.

Commento al tipo di azione: procedura interna adottata (azione preventiva): l'Amministrazione ha preventivamente verificato la corretta applicazione delle norme sugli appalti pubblici.

Causa di origine: applicazione delle norme sugli appalti pubblici e procedure di gara per i privati.

Commento alla causa di origine: errore sistematico. La composizione della commissione giudicatrice non è conforme alla normativa applicabile. (DAS 2013 – PF 5798).

Commenti: rispetto della normativa degli appalti.

Descrizione qualitativa degli ultimi risultati già noti: azione preventiva adottata. La composizione della Commissione giudicatrice è stata effettuata nel pieno rispetto dell'art. 84 del d.lgs.163/2006, Codice degli Appalti. Si precisa che sono state accolte le spiegazioni date in merito alla DG-AGRI.